

C'è un'ora che raccoglie tutte le ore,
la lode e lo sterminio, i baci che incalzano,
l'angolo del ginocchio, il gelo e il soprassalto
come in un appello universale giungono
con un volto ciascuna, un segno distintivo,
un soprannome, congiungono le linee del tempo
a quelle della mano e del quaderno,
alla precisione di un congedo.

Milo De Angelis, *Tema dell'addio*, Mondadori, 2005